



Di Benedetto, Gutierrez e Pesce alla presentazione dei nuovi corsi Asu

Rivoluzione all'Asu le lezioni in pedana si fanno in inglese

L'iniziativa ogni giovedì per i bambini da 8 a 12 anni
Un maestro dalle Filippine arma in più per l'associazione

Alessia Pittoni / UDINE

Tirare di scherma... in inglese. È questo il nuovo progetto dell'Associazione Sportiva Udinese che ha arricchito le proprie proposte con un corso di scherma esclusivamente in lingua inglese che si terrà ogni giovedì, dalle 16.30 alle 17.30, e che sarà rivolto a bambine e bambini di età compresa fra gli 8 e 12 anni, anche principianti assoluti. In occasione della conferenza stampa di presentazione, il vice presidente dell'Asu Filippo Pesce ha spiegato come l'idea di questa nuova attività sia legata all'arrivo, nel team Asu, del tecnico Fritz Gutierrez. Gutierrez, infatti, allena da 13 anni, prima nelle Filippine, suo Paese d'origine, poi a Singapore, dove ha scelto di trasferirsi nel 2012 proprio per migliorare le proprie capacità di insegnante. Quella italiana è, per lui, una nuova sfida. «Si tratta di un'altra tappa della mia carrie-

ra - ha detto il coach - e, nonostante la lingua diversa, l'incontro con la squadra e gli schermidori mi ha aperto la mente. Vedo nelle ragazze e nei ragazzi ottimi margini di miglioramento, come già fatto in questi mesi, sono pronto a dare il mio contributo tecnico per aiutarli a crescere». Gli atleti, sotto la sua guida, potranno praticare la scherma ma parlando in inglese, allenando, dunque, anche la conoscenza di questa lingua. «Non si tratterà di lezioni di lingua in senso stretto - ha precisato Pesce - ma di un modo alternativo e divertente per allenare, oltre al fisico, anche "l'orecchio" dei ragazzi che si troveranno immersi, per un'ora la settimana, in un contesto nel quale potranno comunicare con un insegnante solo attraverso l'inglese». Per l'allenatore filippino «la decisione di proporre questa attività nasce dal desiderio di aumentare le capacità di bambine e bambini

proprio attraverso l'utilizzo "obbligato" della lingua, il tutto imparando a tirare e, ovviamente, divertendosi. Quando inizieremo il programma ci saranno senz'altro dei cambiamenti in corsa, proprio per poterci adeguare al livello di tutti». Dal canto suo, il vice presidente dell'Asu ha commentato positivamente l'arrivo del nuovo tecnico: «Il supporto del maestro Gutierrez all'attività di sala, sia nel fioretto che nella spada - per tutti i gruppi, compresi i master - si è rivelato importantissimo in questo particolare momento di crescita tecnica delle atlete e degli atleti. In questi mesi si è dimostrato attento e preciso e ha saputo dare il suo personale contributo ai nostri schermidori. La scelta di un professionista che arriva dall'altra parte del mondo è stata una sfida importante da parte della società, ma al momento i presupposti sono più che ottimi». —